

www.venezianews.it

# VENICE NEWS

**:incontro**

yoko ono

**:zoom**

punta della dogana

**:tracce**

l'arsenale ritrovato  
intervista a patrizio cuccioletta

**:arte**

biennale arte, rauschenberg, yoko ono,  
hatoum, premio furla, signum foundation

**:music**

massimo marta, andrea bocelli, pausini, kravitz

**:theatro**

biennale danza, teatri delle mura



# LOOK OUT WORLDS!

la biennale record di birnbaum fa di venezia  
la capitale planetaria del contemporaneo

**PUNTA DELLA DOGANA OPENING SPECIAL**

€ 2,50 - mensile di cultura e sport - n. 136 - anno 13 - giugno 2009 - editore in A.P. 45% - giornale in A.P. 45% - abbonamenti in A.P. 45% - legge 62/78 - DCI-VI

FOTO: L'ESPRESSO / G. BIANCHI



## Language design beyond time and space

Osservare MercuryHouseOne, l'ultima abitabile mobile ideata da Guastavino Vianelli, progettata da Architecture and Vision e realizzata da GVM, suscita una serie di rimandi e suggestioni che confermano la sua essenza non trasferibile ad un semplice progetto oggettivo, concettuale ma assunibile meglio ed in vero e proprio catalizzatore di idee. La forma morbida, inzebrata dal rivestimento esterno in metallo scultoreo di Carrara, richiama lontane evocazioni degne del miglior Eyal Mead, trasmettendo alla mente non tanto le visioni futuristiche del concitato designer dell'universo di Blade Runner, quanto la cifra stilistica di un'architettura universale atemporale e sempre attuale nella dislocazione in un prossimo futuro. In ultima analisi, il contesto ideale per questa innovativa macchina del tempo concettuale, consideriamo l'intento della Fondazione Marin Nastro e di Marco Nereo Rotelli di creare una sorta di "balla" commemorativa che, al di là del tempo e dello spazio, porti al suo interno il concetto stesso di linguaggio, grazie ai lavori simbolico-artistici e complessivamente rappresentati in una scrittura memorabile, per diffondere durature e non labili. Sapori simboleggiati da linguaggi antichi, come nell'installazione *Save the Poetry*, privilegia una "libreria della MHO" il 2 settembre prossimo e visibile per il periodo della Biennale, dal 4 giugno al 22 novembre, in Piazza Baden Powell sul l'isola di San Servolo che riporta, ad esempio, i codici mnemonici delle tavolette Rongorongo dell'isola di Pasqua e quelli della poezia ritardata del deserto. Come una sorta di monofonia di lubrificata memoria, MercuryHouseOne "trasmette" il passato al futuro, rappresenta un'occasione solo apparentemente momentanea nel continuo linguistico e culturale umano; un luogo concettuale, una camera tecnologica per l'uomo del futuro con il DNA del suo sapere come la definisce Rotelli stesso. Il progetto MHO partirà il 2 settembre, accompagnato dalla presentazione del video *Rongorongo* realizzato da Mattia Listowski, un giovane videomaker francese, che formerà un suggestivo tappeto visivo al reading di Edoardo Sanguineti. A seguirlo finale evento speciale *Night of Light* il 9 ottobre con la partecipazione di artisti e poeti internazionali. Alberto Zacc

The observation of the MercuryHouseOne, the mobile living space thought by Guastavino Vianelli, planned by Architecture and Vision and realized by GVM, excites several reveries and suggestions confirming that its essence, not referable to a simple or concrete project-object, is more similar to an activator of ideas. Its soft shape, embellished by the external coating with Carrara marble, attracts distant evocations worthy of the best Eyal Mead, conveying to the mind not only the futuristic visions of the concept designer in Blade Runner universe, but especially stylistics of some universal ornaments cut off time and always actual in the vivification of an approaching future. The ideal context of this innovative time machine for concepts is according to Marin Nastro Foundation and Marco Nereo Rotelli's aim - to create a sort of preserving wrapper going beyond time and space and embodying the concept of language, made of various knowledge symbolically and totally translated by the words of a static, long-lasting and not ephemeral writing. The knowledge is symbolized by ancient idioms, as it happens with the installation called *Save the Poetry*, as show during the Art Biennale in Piazza Baden Powell at San Servolo island. For example it evokes the mnemonic codes of the Rongorongo tablets of the Easter Island or those typical of the poetry of nomadic peoples in the desert. As a monofony similar to the one used by Kubrick, the MercuryHouseOne "transmits" the past to the future and represents the apparently momentary living apparently in the linguistic and cultural human continuum; it is a place-concept, a technological case for the future man and their knowledge DNA according to Rotelli's definition. The MHO project will start on the next 2nd of September with the presentation of the video titled *Rongorongo* realized by Mattia Listowski, a young French video maker, with interventions by Edoardo Sanguineti. To complete this event there will be the special event *Night of Light*, with international artists and poets. Tr. Pamela Gennari

•MercuryHouseOne-  
2 settembre inaugurazione  
www.fondazionemarinastro.it

# arte

## Glass Stress

Kossuth, Abramovich, Fontana...  
È vetro stellare!

Glass Stress è il titolo di uno dei più originali eventi collaterali della 53. Biennale d'Arte di Venezia. Si tratta di una mostra che presenta i lavori di 42 tra i più conosciuti artisti contemporanei internazionali che si sono confrontati nel corso della loro carriera con l'arte e la tecnica vetraria. Il vetro, in particolare quello veneziano, vanta una tradizione millenaria: il primo documento che dia testimonianza di una vetreria attiva in laguna risale al 982. La lavorazione di questo materiale ha le sue radici nella volontà di esaltarne la duttilità della manipolazione, tuttavia la sua presenza nell'arte contemporanea è conquista piuttosto recente. Per liberarsi dai luoghi comuni che ne hanno limitato gli ambiti e gli utilizzi, il vetro ha dovuto compiere sforzi non indifferenti, quello "stress" di cui par-



la il titolo. Il risultato è un nuovo linguaggio espressivo, in un connubio tra l'idea dell'artista e il lavoro del maestro vetraio. L'esposizione curata da Laura Mattioli Rossi e Rosa Barovier Mentasti, è visitabile presso l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti - Palazzo Cavalli Franchetti e la Scuola Grande Confraternita di San Teodoro. Anna Barina

•Glass Stress- Dal 6 giugno al 22 novembre  
Istituto Veneto e Scuola Grande di San Teodoro  
Info: www.museiiveneziamusei.it

25

:e

## Glass Stress

Glass as a new means  
of expression

Glass Stress, one of the collateral events of the 53rd International Art Exhibition in Venice, is the exhibition that gathers the experiences with glass of a series of contemporary international artists, aiming to gauge the relationship between the artist and this material. The employment of glass in contemporary art is quite recent; in order to escape from the cliché that has limited the sphere and the uses of it, glass had to make considerable effort, exactly the "stress" evoked in the title. The result is a new expressive language laying on the union between the idea of the artist and the work of the glassmaker. Tr. Pamela Gennari

26

:e

## Krossing over...

Quattro 'stazioni'  
contemporanee

Oltre i confini tra i territori, oltre i confini tra artista e spettatore. Attraversare il complesso territorio del Comune di Venezia, seguendo rotte inconsuete e toccando luoghi che sono ai margini degli usuali percorsi urbani. Un'esplorazione condotta seguendo una mappa di "stazionamenti" delle arti contemporanee, che va dalla Galleria Contemporanea di Mestre, a Forte Marghera, alla Sala San Leonardo di Venezia e alla Torre Massimiliana di Sant'Erasmo. Quattro stazioni dell'arte unite da un unico disegno culturale, appunto Krossing, ogni stazione è essa stessa un punto di incrocio animato da progetti originali, esperienze artistiche che provengono da aree di tensione socio-politica o in fase di profonda trasformazione.

Alla Galleria Contemporanea con la mostra di Alban Hajdinaj (Tirana, 1974) si apre il progetto *Only One* (artist) curato da due distinte rotte personali (la seconda vedrà protagonista l'italiano Italo Zuffi, Imola, 1969) che si terranno durante il periodo della Biennale. Alban Hajdinaj è alla sua prima personale in Italia. Il suo lavoro mette bene in luce la problematica relazione che la cultura, le abitudini, gli usi tipicamente occidentali instaurano nella vita di un paese dalla tradizione e dalla storia diverse. Un'occasione unica per conoscere il lavoro di uno degli artisti più promettenti dell'area est europea.

•Krossing- vari luoghi  
•Alban Hajdinaj- Galleria Contemporanea-Mestre  
Dal 6 giugno al 25 luglio

## Krossing over...

The contemporary  
besides boundaries

*Crossing over the boundaries between areas, over the distance between the artist and his audience. Going through the complex area of Venice, following unusual routes and reaching places that are not in the way you go every day. Four posts for art linked together by a unique cultural drawing, just Krossing. At the Contemporary Gallery the exhibition of Alban Hajdinaj (Tirana, 1974) opens the project Only One (artist) embellished by two different personal expos scheduled between the Biennale (the second one will concern with the Italian Italo Zuffi, Imola, 1969). Alban Hajdinaj presents his first personal exhibition in Italy that will be the sole opportunity for knowing the work of one of the most promising artist in the Eastern area. Tr. Pamela Gennari*